Più fondi per le strade, la soddisfazione del sindaco di Melilli: "lavori al via a gennaio"

Le nuove dotazioni finanziarie stabilite dalla Regione per interventi su strade provinciali del siracusano, in particolare nel territorio di Melilli, soddisfano il sindaco ibleo, Giuseppe Carta. “La giunta regionale ha inserito anche le strade che coinvolgono Melilli. Nello specifico, sono state oggetto di incremento di dotazione finanziaria l’intervento strutturale del piano viario della sp 95, nel tratto Villasmundo-Carlentini (3,6 mln); la ricostruzione del ponte del medesimo tratto viario (1,5mln); la realizzazione di una rotatoria lungo la sp 3, contrada monte Carmelo (800mila euro)”, elenca Carta.
“A differenza di qualche tempo fa, in cui le somme stanziate erano destinate ad un un’unica strada provinciale, con 4 milioni di euro, per il miglioramento del piano viario della sp 7, nel tratto Cassaro-Cozzo Bianco-Buscemi. Nel ringraziare la giunta Musumeci per l’attenzione avuta nei confronti di questo territorio, ringrazio l’assessore Bandiera e Falcone per avere ascoltato le nostre esigenze”, dice ancora il sindaco di Melilli. “Prendiamo atto di un passo avanti, ora aspettiamo l’inizio lavori per il 15 gennaio, come dichiarato dall’ assessore Falcone nella recente visita a Villasmundo, altrimenti saremo di nuovo qui a farci sentire a gran voce, insieme ai consiglieri comunali di Villasmundo”.

Siracusa. Servizio Verde Pubblico, pagina dedicata sul sito del Comune

Una pagina web per informare i cittadini sul servizio di Verde pubblico e il censimento arboreo del Comune. E' in funzione sul sito istituzionale www.comune.siracusa.it in versione rinnovata nella grafica e nei contenuti. Lo annuncia l'assessore Carlo Gradenigo. Il servizio consentirà di accedere alle informazioni necessarie senza doversi rivolgere agli uffici. La pagina sarà completa nei prossimi giorni.
"Da questo momento – afferma l'assessore Gradenigo – chiunque potrà verificare autonomamente da casa se un'area verde rientra o meno in capitolato, se un albero è censito correttamente, se l'operazione che sta compiendo sul proprio terreno o pianta è conforme a quanto previsto dal regolamento del verde pubblico e privato, senza dover chiedere via mail all'ufficio o all'assessore di turno".
La pagina è il frutto del lavoro di vari uffici: Verde pubblico nella persona di Ignazio Barone, Andrea Aliffi, e Rosario Santonoceto; Claudio Miraglia si è occupato dello sviluppo dei dati e dell'implementazione del software della piattaforma GIS utilizzata dal Comune per la geolocalizzazione; l'ufficio Servizi informatici e telematici con Antonella Di Pasquale, Rita Tuccio e Loredana Monaco per l'aggiornamento grafico e i contenuti della pagina web.
"Tra gli obiettivi principali di questo lavoro – conclude l'assessore Gradenigo – vi è la necessità di aumentare la trasparenza e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione e tutela del verde urbano e di restituire al sito istituzionale la sua funzione di strumento di consultazione, aggiornamento e divulgazione. A tal proposito provvederemo nei prossimi giorni ad implementare e arricchire la pagina di contenuti, a iniziare dal censimento degli alberi monumentali

e dal regolamento per la concessione e la sponsorizzazione delle aree verdi pubbliche, attualmente in via di definizione”.

Questo il link per accedere direttamente alla pagina del Verde Pubblico

---

Coronavirus, il bollettino: 872 nuovi positivi in Sicilia, +49 in provincia di Siracusa

Sono 872 i nuovi positivi al covid19 registrati in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Gli attuali positivi diventano 34.688 gli attuali positivi, con un decremento di 488 unità rispetto a ieri. Continuano a scendere anche i ricoveri negli ospedali siciliani: -57 nei reparti ordinari, -4 in terapia intensiva. I decessi sono stati 29. Sono 1.332 i guariti.
Passando alla provincia di Siracusa, sono 49 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Pesa sul totale in particolare il focolaio di Augusta, con 25 positivi in una struttura di riposo per anziani. C’è poi il cluster dell’ufficio tributi del capoluogo.
Quanto alle altre province: Catania 243, Palermo 286, Messina 141, Ragusa 40, Trapani 29, Agrigento 31, Caltanissetta 23, Enna 30.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

VIDEO. Zona industriale, il futuro: parla Isab-Lukoil, "scelte difficili ma non si smobilita"

Preoccupazioni fino ad ora sconosciute investono il futuro della zona industriale siracusana. Il piano di “sopravvivenza” presentato da Isab-Lukoil per il 2021 spaventa lavoratori e sindacati. Il timore è quello di un primo passo verso la smobilitazione che potrebbe, poi, contagiare anche le altre grandi realtà presenti nel grande polo siracusano.
Il management del colosso petrolifero ha spiegato questa mattina la propria posizione. Il vicepresidente di Isab-Lukoil, Claudio Geraci, è intervenuto in diretta su FMITALIA. “Abbiamo investito 170 milioni nella recente fermata, al momento nessuno smobilita. Il 2021 anno difficile, cassa integrazione unica soluzione per evitare i licenziamenti. Disponibili a ragionare di transizione energetica ma non è vicenda dai risvolti immediati. Da valutare anche impatto occupazionale. Dal governo, fino ad ora, politiche nemiche alla raffinazione”, ha detto tra le altre cose il top manager Claudio Geraci.
Di seguito l’intervista integrale:

Siracusa. La ex Tonnara costa cara alla Soprintendenza: condannata a pagare 1,8 milioni

Sui lavori di riqualificazione della ex Tonnara di Santa Panagia aveva ragione la Melita Group, la ditta che si era aggiudicata l'appalto. La quarta sezione civile del Tribunale di Catania ha condannato la Soprintendenza di Siracusa che dovrà ora risarcire l'azienda. Altri soldi pubblici per una vicenda infinita e che, ancora, non ha prodotto alcun risultato concreto o utile per la collettività.

La Soprintendenza di Siracusa dovrà pagare 242.219,29 euro come saldo del secondo avanzamento lavori presentato dalla ditta e 1,4 milioni di euro come somma dovuta alla Melita Group per la riserva 2 iscritta in contabilità, oltre agli interessi legali. La Soprintendenza, all'epoca dei fatti guidata da Rosalba Panvini, dovrà anche rimborsare le spese legali (circa 20mila euro).

I lavori di riqualificazione della ex Tonnara siracusana, annunciati in pompa magna, vennero bloccati nel 2017 con lo strascico di un contenzioso. Nonostante l'intervento dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, è saltata ogni possibilità di mediazione e ripresa delle operazioni di cantiere, quando la transazione sembrava ormai destinata a felice conclusione, peraltro con il parere favorevole degli uffici siracusani che si erano spesi con attenzione sulla vicenda insieme all'attuale soprintendente Donatella Aprile. Ma ad indirizzare la vicenda verso la conclusione in tribunale sarebbe stato un parere dell'avvocatura regionale. E così è stata demandata la soluzione del caso ai giudici.

Intanto, in quella che era l'area di cantiere, i vandali hanno avuto vita facile. Rubato tutto quello che poteva essere

rubato, comprese le assi in legno dei tetti. I soffitti rischiano così di crollare ma in generale tutto è da riprendere, anche quanto era stato riqualificato in passato.
Di ripresa dei lavori, per ora, non se ne parla. Per andare avanti era necessaria una variante rispetto a quanto era stato originariamente previsto. “Non era stata prevista una strada per raggiungere il cantiere e nemmeno l’allaccio alla rete elettrica del cantiere, con cabina distante centinaia e centinaia di metri. Queste due cose dovranno essere considerare nel progetto di variante”, spiegavano nei mesi scorsi fonti dell’osservatorio regionale dei contratti pubblici alla redazione di SiracusaOggi.it.
C’è poi anche da considerare come il mare si sia ingrottato nella scogliera sottostante la ex Tonnara, con evidente rischio di dissesto idrogeologico. E il leader di Siracusa Protagonista, Enzo Vinciullo, lancia la provocazione: “meglio abbattere la ex Tonnara”.

Mobilitazione per la ex Tonnara dopo la condanna: Legambiente, "beffa per Siracusa"

Dopo la condanna milionaria della Sovrintendenza di Siracusa, nella storia della riqualificazione della ex Tonnara di Santa Panagia intervengono Legambiente e Fillea Cgil. “È una sentenza di primo grado, certo, ma restano punti oscuri sulla vicenda e grandi interrogativi. Dopo questa incredibile ma per certi versi, e solo per chi conosce la questione, prevedibile sentenza, cosa resta in mano alla città? Macerie e degrado. E

per queste enormi responsabilità sancite da un Tribunale chi ripagherà la cittadinanza per il mancato lavoro, per il mancato sviluppo e per il danno procurato e per il degrado che ne è derivato?", si legge in premessa nella nota congiunta.
"Ricordiamo che gran parte delle motivazioni che hanno scatenato il contenzioso e la paralisi dell'opera erano legate al rischio di crollo del costone roccioso su cui poggia gran parte della Tonnara. Per ovviare a questo rischio e per salvaguardare la sicurezza di chi vi avrebbe lavorato, l'impresa aveva proposto una variante al progetto, che era stato poi rifiutata dalla Soprintendenza. La querelle, dopo anni, si conclude con l'ennesima beffa per la cittadinanza", scrivono Legambiente e Fillea attraverso i rappresentanti provinciali Paolo Tuttoilmondo e Salvo Carnevale.
"Non vogliamo che tutto si concluda con la solita farsa all'italiana ma chiediamo che nelle sedi opportune si verifichino tutte le responsabilità per quello che è accaduto. Sappiamo, però, che il danno di immagine e di potenziale sviluppo della città sarà altissimo. Abbiamo molti problemi che ci stanno condannando agli ultimi posti in Italia per vivibilità. Se a questo dobbiamo aggiungere pure quelli che ci creiamo da soli per difetti di approssimazione burocratica, siamo veramente condannati a essere ultimi in Italia, da qui a breve. E quel che è peggio, saremo condannati a un futuro di decrescita", la dura analisi.
"La misura è colma. A distanza di quindici anni dalla presentazione del progetto di restauro e di quaranta dall'esproprio non sono stati ancora completati i lavori di restauro della Tonnara, mentre degrado e sporcizia avanzano, con il rischio che il complesso monumentale finisca irrimediabilmente perso! Il recupero della Tonnara non è più rinviabile. La pista ciclabile lungo l'ex tracciato ferroviario ha accresciuto l'interesse di cittadini e turisti verso questo importante complesso monumentale e ha creato una concreta prospettiva per la rigenerazione dell'intera costa settentrionale della città. Nonostante questo, non esiste un progetto complessivo di riqualificazione dell'area in cui è

inserito il monumento, a partire dalla bonifica della discarica comunale di inerti da tempo dismessa attraverso l'utilizzo delle risorse previste in una misura del piano di risanamento ambientale (la discarica abbandonata da anni è piena di rifiuti speciali e di amianto e occupa buona parte del fiordo che risale dall'insenatura di S. Panagia), né una ipotesi di rigenerazione urbana che preveda di ricucire il monumento al territorio circostante."
Per queste ragioni Fillea Cgil e Legambiente annunciano per la prossima settimana un'iniziativa
davanti alla Tonnara, per chiedere all'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e alla Soprintendenza di
Siracusa "come e quando si potranno completare i lavori necessari per restaurarla e al Comune di Siracusa,
che finora è stato mero spettatore della vicenda, se e quale progetto sociale e culturale intenda sviluppare attorno al monumento e come ritenga di realizzarlo".

Siracusa. Droga e telefonini in carcere a Cavadonna, scoperti della Polizia Penitenziaria

Operazione della Polizia Penitenziaria all'interno del carcere di Cavadonna, a Siracusa. Le perquisizioni hanno portato alla scoperta di droga e cellulari occultati in un blocco della struttura penitenziaria e nella disponibilità di alcuni detenuti.
Sul caso si sono subito accese le attenzioni della Procura di Siracusa. Da capire come lo stupefacente ed i telefonini siano

entrati all’interno del carcere. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalal visione delle immagini di videosorveglianza.

In centro con molotov, accetta e acido muriatico: arrestato

Poteva avere esiti drammatici la vicenda che si è consumata nei giorni scorsi a Floridia, quando due abitanti che avevano assistito al furto di una bicicletta, sarebbero stati minacciati da Leewuruge Dhammika Prasantha Peiris, cittadino Sri Lankese 45 anni, residente a Floridia, già noto alle forze dell’ordine per reati contro la persona ed il patrimonio. L’uomo infatti, vistosi scoperto, avrebbe affrontato i due testimoni intimando loro di restare in silenzio minacciandoli di sfigurarli ustionandoli con dell’acido.
I due hanno chiamato i Carabinieri, che sono intervenuti bloccando ed identificando l’uomo, che deteneva, occultato nello zaino, tutto il necessario per mettere in pratica le sue minacce: una bottiglia molotov già assemblata, piena quindi di liquido infiammabile e dotata di stoppino, 2 bottiglie contenenti acido muriatico ed un’accetta. Sequestrato tutto il materiale, i carabinieri hanno denunciato Peiris, riservandosi tuttavia di approfondire le indagini e fornire all’Autorità Giudiziaria un quadro più completo sulla sua personalità.
Gli accertamenti hanno evidenziato come l’uomo non fosse nuovo a tal genere di azioni: poco tempo fa infatti è stato denunciato per aver danneggiato un furgone sempre tramite

l’utilizzo di bottiglie incendiarie. Acclarata la sua pericolosità sociale, i Carabinieri hanno quindi prospettato alla Procura della Repubblica di Siracusa un quadro fortemente allarmante sulla sua propensione a delinquere, e l’Autorità Giudiziaria ha subito preso provvedimenti. L’ufficio G.I.P. di Siracusa ha emesso un’ordinanza di custodia cautelare in carcere. E’ stato condotto nella casa circondariale di Ragusa.

Siracusa. Cluster di contagio all'ufficio Tributi: diventano 4 i positivi, rabbia dei sindacati

Salgono i positivi al covid-19 tra i lavoratori dell’ufficio tributi del Comune di Siracusa. Gli uffici di via De Caprio restano chiusi, dopo la sanificazione di ieri. E dopo l’accertata positività di un primo dipendente, salgono ora a 4 i nuovi contagiati. Una sorta di cluster che fa infuriare i sindacati che nello scorso settembre avevano lamentato le condizioni igieniche degli ambienti di lavoro e l’assenza di parafiato negli spazi aperti al pubblico. Nelle ore scorse è partita una comunicazione rivolta alla IdealService (a cui molti dei lavoratori appartengono, ndr) ed al Comune di Siracusa. “Favorire il ricorso allo smart working”, la richiesta. “Attrezzare i locali di ricevimento del personale con i dovuti parafiati e garantendo distanziamento sociale. Qualsiasi forzatura verrà segnalata agli organi competenti”, scrivono i sindacati della funzione pubblica.
Intanto, i 4 positivi si trovano a casa dove osserveranno il prescritto periodo di isolamento. Le loro condizioni sono

buone.

Covid, nuovo focolaio in una casa di riposo: oltre 25 positivi ad Augusta

Una nuova struttura per anziani diventa focolaio di contagi covid. Succede ad Augusta e a confermare la notizia è il sindaco, Giuseppe Di Mare. “In una casa di riposo sono stati registrati oltre 25 nuovi casi. La situazione è monitorata con l’Asp. Tutto sotto controllo. Un pensiero affettuoso ai nostri nonnini ed al personale della struttura”, spiega il primo cittadino megarese in un video comparso sui social nelle ore scorse. I positivi attuali ad Augusta tornano così a salire: sono 81.
Nessun allarme particolare, ma il sindaco Di Mare ha voluto comunque richiamare i suoi concittadini, in previsione delle festività. “Cercate di vivere i prossimi giorni con la massima cautela e attenzione, nel rispetto degli altri e di chi sta soffrendo a causa di questo virus”.